

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - UDIC83000X

TARCENTO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
UDIC83000X	110,50	9,30
- Benchmark*		
UDINE	6.360,08	9,98
FRIULI-VENEZIA GIULIA	13.878,26	10,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- differenziazione fra i plessi e possibile interazione mediante progetti che coinvolgono tutti gli alunni dell'istituto fornendo occasioni d'incontro fra le diverse comunità con apporti positivi reciproci;</p> <p>-tempo scuola significativo nelle scuole dell'infanzia e primarie ed offerta formativa ricca: le scuole dell'infanzia offrono un tempo scuola che oscilla tra le 40 e le 42 h. e 30' settimanali. In tutte le scuole primarie è attivo il tempo pieno con 40 ore settimanali;</p> <p>-rapporto alunni-docenti buono;</p> <p>-interazione molto efficace con i servizi socio-assistenziali, il centro per l'orientamento Regionale, l'A.S.U.I. di Udine – Distretto di Tarcento ed altri istituti vicini grazie ad una Rete che è diventata riferimento per la progettazione specifica per alunni BES ed in materia di orientamento. Sono attive prassi interistituzionali condivise per una presa in carico delle situazioni di fragilità in tempi congrui e l'effettuazione di interventi complementari fra scuola, servizi sociali, interventi riabilitativi specifici, attività di orientamento;</p> <p>-progettualità dedicata alla prevenzione della dispersione scolastica grazie anche a finanziamenti regionali</p> <p>- presenza di un Protocollo di accoglienza alunni stranieri che definisce obiettivi e procedure dopo un richiamo al significato dell'accoglienza; attivazione di percorsi specifici grazie a finanziamenti nazionali e regionali</p>	<p>-in alcuni casi difficile interazione con le famiglie a causa degli strumenti culturali diversi</p> <p>-difficoltà nell'intercettare i bisogni delle famiglie e nel coinvolgere quelle con uno status più basso</p> <p>-scarsa autonomia delle famiglie con uno status basso nei trasporti e disponibilità limitata di quelli pubblici</p> <p>-difficoltà delle famiglie nell'accedere ad attività pomeridiane aggiuntive dedicate, per i costi legati alla mensa e/o organizzazione logistica</p> <p>-canali comunicativi poco efficaci</p> <p>-cambiamento nella struttura della famiglia con aumento di quelle con due componenti e/o mononucleari e la conseguente mancanza di figure di riferimento (es. nonni)</p> <p>-aumento di genitori separati/divorziati</p> <p>-atteggiamento prevalentemente recettivo della famiglia, e non pro-attivo, per quanto riguarda la fruizione dei molteplici servizi offerti dalla scuola</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Investimenti dei Comuni anche se in modo differenziato: il Comune di Taipana investe per mantenere la scuola funzionante contenendo i costi del pasto e del trasporto, analogamente per i comuni di Nimis e Vedronza; il Comune di Tarcento oltre che con contributi specifici, investe per garantire la funzionalità e la disponibilità di spazi ed attrezzature presenti presso la sede centrale; il Comune di Magnano in Riviera garantisce i trasporti e le dotazioni necessarie. Tutti i Comuni supportano le scuole anche economicamente con contributi diretti o finanziando alcune attività specifiche che hanno una ricaduta sugli alunni;</p> <p>-alcuni Comuni sostengono l'attività di preaccoglienza (es. Magnano in R., Nimis, Tarcento);</p> <p>-presenza di numerose associazioni a supporto dell'attività e con la disponibilità ad interventi di ampliamento dell'offerta formativa senza oneri per l'Istituto;</p> <p>-ambiente naturale circostante ancora preservato;</p> <p>-possibilità di promuovere nei bambini una cultura del rispetto dell'ambiente e di sviluppare interventi virtuosi (raccolta differenziata)</p> <p>- collaborazione virtuosa creata tra i comuni di Nimis e Taipana per garantire il funzionamento della scuola dell'infanzia di Taipana e il servizio scolastico pubblico per i bambini di Nimis, ove l'offerta formativa per la scuola dell'infanzia è gestita da privati</p>	<p>-Disponibilità delle amministrazioni comunali vincolata dalle risorse su cui possono contare: le risorse su cui possono contare i comuni sono comunque contenute ed anche laddove è presente una chiara volontà politica di supporto alla scuola, esistono dei limiti oggettivi. La disponibilità dei trasporti con lo scuolabus dipende infatti dalla presenza di operatori od operai che sono assegnati anche ad altre mansioni istituzionali;</p> <p>-presenza di amministrazioni locali diverse con indirizzi politici diversi;</p> <p>-comuni di montagna in netto calo demografico;</p> <p>-la dislocazione ambientale costituisce un vincolo per interventi effettuati in continuità orizzontale e verticale;</p> <p>-approvazioni tardive dei bilanci comunali dovute all'attuale situazione finanziaria del paese, con forte incidenza sui tempi di finanziamento e delle attività scolastiche.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0	4,9
	Due sedi	2,1	1,9	3,4
	Tre o quattro sedi	10,6	19,4	24,4
	Cinque o più sedi	87,2	78,7	67,3
Situazione della scuola: UDIC83000X	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,1	4,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	93,6	83,2	80,5
	Una palestra per sede	2,1	5,6	9,8
	Più di una palestra per sede	2,1	6,5	6,5
Situazione della scuola: UDIC83000X	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:UDIC83000X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,923076923076923	1,22	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:UDIC83000X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:UDIC83000X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	59,6	63,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:UDIC83000X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,7	10,23	9,89	9,09
Numero di Tablet	0,59	1,83	1,74	1,74
Numero di Lim	1,3	2,19	2,53	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:UDIC83000X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	5,13	4,61	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,4	18,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	10,3	9,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,2	23,4	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	15,4	12,8	14,6
	5500 volumi e oltre	30,8	36,2	19,3
Situazione della scuola: UDIC83000X		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -raggiungibilità delle sede anche se in forma differenziata: molto buona per alcuni plessi anche con i mezzi pubblici, meno nei plessi decentrati; -palestre nella maggior parte delle scuole. Laddove questo non è possibile grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale, è presente uno spazio dedicato -cortili di pertinenza delle scuole; -disponibilità di dotazioni (giochi esterni per i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie) all'aperto; -presenza di auditorium che consentono la realizzazione di manifestazioni aperte a più scolaresche o disponibilità di sale polifunzionali delle amministrazioni comunali; - disponibilità di libri per bambini in tutte le sedi anche se non si tratta di vere e proprie biblioteche; -LIM distribuite con un'implementazione continua nella maggior parte delle scuole primarie e nelle scuole secondarie di 1^ grado anche se ancora in poche aule -la dotazione di connettività wifi in diverse scuole -l'ampliamento delle dotazioni hardware -la possibilità di accedere a fonti di finanziamento e l'impegno della scuola in tal senso compatibilmente con una garanzia di corretta gestione amministrativa 	<ul style="list-style-type: none"> -dotazioni informatiche ancora contenute rispetto alle necessità; -impossibilità di prevedere una figura interna dedicata in modo esclusivo all'informatica. Ciò limita di molto l'ordinaria manutenzione, la funzionalità e l'implementazione; -difficoltà nella connessione internet, specie in alcune scuole (tre) di dimensioni abbastanza consistenti; -aule d'informatica con apparecchiature obsolete con funzionamento alterno; -postazioni informatiche d'aula non sempre adeguate a causa delle scarse risorse economiche disponibili che non consentono l'utilizzo di programmi informatici aggiornati e il continuo adeguamento delle strumentazioni; -gestione del registro elettronico ancora piuttosto complessa; -disponibilità di arredi ed attrezzature interne essenziale; -edifici scolastici di qualità differenziata nelle strutture.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:UDIC83000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIC83000X	126	81,8	28	18,2	100,0
- Benchmark*					
UDINE	6.981	81,1	1.623	18,9	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	15.196	80,3	3.728	19,7	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:UDIC83000X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
UDIC83000X	23	16,7	42	30,4	41	29,7	32	23,2	100,0
- Benchmark*									
UDINE	674	8,7	1.866	24,2	2.564	33,2	2.621	33,9	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	1.454	8,6	4.153	24,5	5.656	33,4	5.688	33,6	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:UDIC83000X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDIC83000X	14	15,2	21	22,8	15	16,3	42	45,7
- Benchmark*								
UDINE	1.238	21,5	1.484	25,8	920	16,0	2.106	36,6
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.653	21,1	3.023	24,1	2.179	17,4	4.693	37,4
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDINE	42	56,8	1	1,4	30	40,5	-	0,0	1	1,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	107	61,1	3	1,7	63	36,0	-	0,0	2	1,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,1	0,9	2,3
	Da 2 a 3 anni	4,3	6,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	14,9	24,1	20,8
	Più di 5 anni	78,7	68,5	54,3
Situazione della scuola: UDIC83000X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,9	27,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	41,3	30,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,4	20,6	20,6
	Più di 5 anni	17,4	21,5	24,4
Situazione della scuola: UDIC83000X		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -buona stabilità complessiva dei docenti -presenza di docenti di fascia d'età inferiore ai 35 anni superiore alle medie nazionale e regionale - possibile progettualità a medio e lungo termine -disponibilità e competenze del personale in ingresso -disponibilità reciproca ad accogliere nuovi stimoli portati dai docenti -disponibilità di compresenze nelle scuole dell'infanzia e/o di un tempo scuola oltre le 40 ore in alcune scuole dell'infanzia -disponibilità di compresenze nelle scuole primarie (diffusione completa del tempo pieno di 40 ore settimanali) -disponibilità del personale a prestazioni aggiuntive -disponibilità di personale su potenziamento -la presenza di una figura di sistema incaricata di attività a favore degli alunni con Bisogni educativi speciali, che promuove interventi inclusivi attraverso incontri con i docenti, attività di tutoraggio degli insegnanti rispetto alle procedure di rilevazione ed analisi dei bisogni formativi, monitora la realizzazione del Piano annuale inclusione, organizza incontri di formazione/informazione con insegnanti e genitori 	<ul style="list-style-type: none"> -presenza di diversi plessi che non rende sempre possibile un confronto costante tra i docenti delle classi parallele o delle medesime discipline -gestione organizzativa che richiede l'investimento di risorse per garantire la circolarità delle informazioni e mantenere un collante fra le diverse realtà -limitate competenze specifiche certificate (informatiche e linguistiche) -mancanza di competenze per l'insegnamento dello sloveno -limitata disponibilità del personale di scuola secondaria di 1° grado a svolgere attività aggiuntive per consentire la vigilanza durante la mensa nell'opzione del tempo scuola di 30 ore su 5 gg (due rientri)

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
INDICATORI SCUOLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	INDICATORI SCUOLA POPOLAZIONE SCOLASTICA 2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE 2017.18	INDICATORI SCUOLA TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE 2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI 2017.18	INDICATORI SCUOLA RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI 2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA RISORSE PROFESSIONALI 2017.18	INDICATORI SCUOLA RISORSE PROFESSIONALI 2017.18.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
UDIC83000X	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
UDINE	97,3	97,7	98,1	98,0	98,0	99,5	99,7	99,7	99,7	99,6
FRIULI- VENEZIA GIULIA	96,1	96,3	96,5	96,9	96,5	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
UDIC83000X	99,0	94,3	91,0	97,1	
- Benchmark*					
UDINE	96,2	96,8	96,8	97,1	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	93,4	94,2	96,5	96,6	
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4	

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
UDIC83000X	29,3	29,3	23,2	11,0	6,1	1,2	21,8	27,6	20,7	20,7	9,2	0,0
- Benchmark*												
UDINE	26,6	28,1	22,3	14,9	5,2	2,9	24,3	28,9	22,6	16,4	4,9	2,9
FRIULI- VENEZIA GIULIA	26,4	27,9	22,7	15,5	4,8	2,7	25,0	28,5	22,7	16,4	4,6	2,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
UDIC83000X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
UDIC83000X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
UDINE	0,2	0,3	0,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
UDIC83000X	1,9	0,0	1,8	1,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	2,2	2,1	2,2	1,5	1,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1,7	2,0	1,7	1,5	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
UDIC83000X	4,1	1,0	1,1
- Benchmark*			
UDINE	1,6	1,5	0,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1,2	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
UDIC83000X	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	2,8	2,6	2,7	2,2	1,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,2	2,7	2,2	1,9	1,2
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
UDIC83000X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
UDINE	2,2	2,4	1,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1,8	2,0	1,6
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non ci sono casi di abbandono del sistema scolastico; si riscontra una netta ridistribuzione delle fasce di votazione che vedono costanti le fasce medie, in diminuzione la fascia bassa e in aumento quella alta.</p> <p>L'alto tasso di successo scolastico e di contenimento della dispersione sono dovuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un'opera accurata di individuazione e recupero dei casi più difficili, in collaborazione con le famiglie ed i Servizi del territorio, grazie anche alla sensibilità del personale interno a prendersi cura di tali situazioni; 2. la progettualità di attività per il recupero realizzato mediante corsi curricolari ed extracurricolari; l'attivazione di corsi extracurricolari per il sostegno nei compiti domestici, con personale docente; 3. il tempo pieno con disponibilità di compresenze nelle scuole dell'infanzia e primarie sostiene gli apprendimenti; 4. nella Scuola sec. di 1° grado sono realizzati interventi di rimotivazione allo studio anche mediante progetti di potenziamento linguistico. E' stato anche strutturato un orario di insegnamento per classi parallele; 5. il monitoraggio periodico delle assenze nella Scuola sec. di 1° grado consente di prevenire casi di inadempienza dell'obbligo scolastico e di demotivazione alla frequenza scolastica, oltre a costituire supporto alle famiglie; 6. non secondario è l'impulso che proviene dalla dirigenza per individuare e supportare le azioni verso situazioni critiche. 	<p>La presenza di docenti assegnati su organico potenziato consente solo parzialmente l'avvio di un'organizzazione che risponda ai bisogni formativi nel rispetto di fragilità ed eccellenze, in quanto tali docenti devono essere impiegati anche a copertura nelle ore di supplenza.</p> <p>Sono ancora presenti difficoltà alla Scuola secondaria di 1° grado nel dare una risposta a tutte le esigenze delle famiglie di strutturazione dell'orario (ad es. il doposcuola continuativo e garantito). Rimane da potenziare la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi per quanto riguarda gli strumenti e le metodologie didattiche. Le risorse finanziarie limitate e l'assoluta mancanza di personale tecnico hanno fino ad ora limitato l'utilizzo delle tecnologie informatiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Sono da potenziare interventi educativo-didattici in ambienti d'apprendimento innovativi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: UDIC83000X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
UDEE830023	n/a		n/a	
UDEE830023 - 2 A		n.d.		n.d.
UDEE830034	n/a		n/a	
UDEE830034 - 2 A		n.d.		n.d.
UDEE830045	n/a		n/a	
UDEE830045 - 2 A		n.d.		n.d.
UDEE830056	n/a		n/a	
UDEE830056 - 2 A		n.d.		n.d.
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
UDMM830011	n/a		n/a	
UDMM830011 - 3 A		n.d.		n.d.
UDMM830022	n/a		n/a	
UDMM830022 - 3 A		n.d.		n.d.
UDMM830022 - 3 B		n.d.		n.d.
UDMM830022 - 3 C		n.d.		n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDEE830012 - 2 A	-	-	-	-	-	5	3	3	1	8
UDEE830012 - 2 D	-	-	-	-	-	6	2	2	1	7
UDEE830023 - 2 A	-	-	-	-	-	1	2	0	0	3
UDEE830034 - 2 A	-	-	-	-	-	8	4	2	3	3
UDEE830045 - 2 A	-	-	-	-	-	1	0	1	0	0
UDEE830056 - 2 A	-	-	-	-	-	1	1	1	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC83000X	-	-	-	-	-	28,6	15,6	11,7	13,0	31,2
Friuli-Venezia Giulia	33,6	20,5	6,6	7,2	32,1	26,4	17,0	19,3	10,1	27,2
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDMM830011 - 3 A	2	4	3	5	4	3	2	3	2	8
UDMM830022 - 3 A	2	3	7	1	11	1	1	3	8	11
UDMM830022 - 3 B	10	1	6	6	3	6	3	2	5	10
UDMM830022 - 3 C	2	3	5	3	4	3	6	1	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC83000X	18,8	12,9	24,7	17,6	25,9	15,3	14,1	10,6	18,8	41,2
Friuli-Venezia Giulia	10,7	15,8	22,1	25,3	26,1	19,0	15,2	13,5	11,6	40,7
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
UDIC83000X	5,3	94,7	8,5	91,5
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-la conferma, nella scuola primaria, della solidità delle competenze matematiche -l'elevata percentuale di studenti che si collocano nella fascia medio alta nel corso del ciclo scolastico -la contenuta percentuale degli studenti che si collocano nella fascia medio bassa -la diminuzione degli studenti che si collocano nella fascia bassa del ciclo scolastico -l'impegno comune a lavorare nell'ottica della prevenzione di eventuali esiti negativi e di supporto alle fasce più in difficoltà degli studenti	Si ravvisa la necessità di -continuare a lavorare per una minore differenziazione fra i plessi e fra le classi, migliorando gli esiti e prestando attenzione e tempo per il recupero dello svantaggio nelle situazioni di fragilità e debolezza apprendimentale, considerando tuttavia le peculiarità storico-geografiche dei diversi contesti (ad es. costituire gruppi di lavoro misti fra alunni di diverse scuole e di diverse classi, promuovere la continuità orizzontale) -incrementare la promozione e la valorizzazione delle eccellenze

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è per lo più superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile (media nazionale). Purtroppo non è stato possibile effettuare un'adeguata valutazione delle prove poiché c'è stata un'adesione parziale, di conseguenza i dati restituiti non rispecchiano realmente la situazione dell'Istituto. Si registra un progresso significativo in italiano nelle classi seconde, dove però resta elevata la varianza tra classi e, in particolare, tra plessi diversi dovuta a caratteristiche socio-demografiche radicate nella loro peculiarità. Le classi quinte confermano un trend positivo sia in italiano che in matematica. Nelle terze di scuola secondaria la percentuale di alunni che si colloca al livello più basso (1) è inferiore – per italiano e matematica - alla media nazionale; i livelli intermedi di italiano sono anch'essi superiori alla media nazionale, mentre per la matematica emerge il dato dell'eccellenza. Il trend complessivo è in linea con gli anni precedenti.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Costituiscono punti di forza -il curricolo verticale che consente un continuum nell'attività formativa ma anche osservativa e di rilevazione dei docenti -l'uso di strumenti per la rilevazione di bisogni educativi speciali all'interno delle sezioni e classi (rilevazione delle competenze in situazioni particolari) -l'utilizzo di profili in uscita, specie dalla scuola dell'infanzia -la presenza di un Regolamento di disciplina e di un Patto di corresponsabilità (scuole secondarie di I° grado) che vengono annualmente illustrati agli alunni -avere individuato criteri comuni nel PTOF per l'attribuzione dei voti delle discipline e per la valutazione del comportamento	Costituiscono punti di debolezza -la difficoltà di un continuum con la famiglia presente in particolare in alcune realtà con la conseguente impossibilità di scelte ed azioni educative coerenti

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze sviluppate è buono sia per le competenze culturali che per quelle riferite alla cittadinanza. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni di valutazione del comportamento ed ha iniziato un percorso per la predisposizione di strumenti comuni per la rilevazione delle competenze-chiave, estendendo i processi a tutte le competenze previste dal certificato.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,77	41,78	41,75	
UDIC83000X	UDEE830023	A	75,14	↑	↑	↑	100,00
UDIC83000X	UDEE830034	A	66,50	↑	↑	↑	100,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,21	52,72	52,37	
UDIC83000X	UDEE830023	A	65,89	↑	↑	↑	100,00
UDIC83000X	UDEE830034	A	66,07	↑	↑	↑	100,00

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,32	57,01	55,82	
UDIC83000X	UDEE830012	A	60,65	↓	↓	↓	91,30
UDIC83000X	UDEE830012	B	60,37	↓	↓	↓	81,82
UDIC83000X	UDEE830012	C	59,09	↓	↓	↓	95,65
UDIC83000X	UDEE830023	A	55,56	↓	↓	↓	100,00
UDIC83000X	UDEE830034	A	58,38	↓	↓	↓	73,33
UDIC83000X	UDEE830045	A	56,67	↓	↓	↓	66,67
UDIC83000X	UDEE830056	A	66,21	↔	↑	↑	88,00
UDIC83000X			61,06	↓	↓	↓	86,73

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,95	55,57	53,91	
UDIC83000X	UDEE830012	A	59,68	↑	↑	↑	91,30
UDIC83000X	UDEE830012	B	55,55	↔	↔	↑	81,82
UDIC83000X	UDEE830012	C	55,06	↓	↔	↑	95,65
UDIC83000X	UDEE830023	A	56,80	↔	↑	↑	100,00
UDIC83000X	UDEE830034	A	57,02	↔	↑	↑	73,33
UDIC83000X	UDEE830045	A	63,75	↑	↑	↑	66,67
UDIC83000X	UDEE830056	A	60,71	↑	↑	↑	88,00
UDIC83000X			57,84	↔	↑	↑	86,73

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				66,80	65,07	61,92	
UDIC83000X	UDMM830011	3A	62,58	↔	↑	↑	57,14
UDIC83000X	UDMM830011	3B	60,57	↔	↔	↑	78,57
UDIC83000X	UDMM830022	3A	53,16	↓	↓	↓	52,38
UDIC83000X	UDMM830022	3B	59,95	↔	↔	↑	59,09
UDIC83000X	UDMM830022	3C	58,44	↔	↓	↑	57,89
UDIC83000X			58,78	↔	↓	↑	60,00


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,69	55,27	50,62	
UDIC83000X	UDMM830011	3A	52,33	↓	↓	↑	64,29
UDIC83000X	UDMM830011	3B	54,51	↔	↔	↑	78,57
UDIC83000X	UDMM830022	3A	54,54	↔	↔	↑	52,38
UDIC83000X	UDMM830022	3B	57,01	↔	↔	↑	59,09
UDIC83000X	UDMM830022	3C	61,12	↑	↑	↑	57,89
UDIC83000X			56,08	↔	↔	↑	61,11

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rilevano i seguenti punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> -gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria di 1^ grado sono positivi e spesso si collocano al di sopra della media nazionale e regionale -i promossi che hanno seguito il consiglio orientativo sono maggiori di quelli che non lo hanno seguito -il numero dei promossi tra coloro che escono dall'istituto anche se con scelte difformi da quelle indicate dalla scuola, si mantiene rilevante, segno che la scuola investe su tutti in forma personalizzata -nuova progettazione interistituzionale per acquisire dati su cui poter effettuare riflessioni statistiche fondate e significative 	<p>Costituiscono punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> -possesso di elementi ancora limitati per la valutazione -la scarsa corrispondenza tra il consiglio orientativo e le scelte delle famiglie nonostante i percorsi attivati che in alcuni casi risultano personalizzati -la limitata risposta delle famiglie alle iniziative promosse dalla scuola ai momenti di confronto educativo anche con la presenza di operatori di Enti o associazioni, seppur in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti -la carenza di contatti continuativi e/o di protocolli osservativi condivisi con le scuole secondarie superiori per monitorare in modo rigoroso gli esiti in uscita degli allievi delle scuole medie

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento o interrompono il percorso di studio. Ciò accade anche tra coloro che non seguono il consiglio orientativo fornito dalla scuola.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
INDICATORI SCUOLA_RISULTATI SCOLASTICI 2017.18	INDICATORI SCUOLA_RISULTATI SCOLASTICI_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_PROVE STANDARDIZZATE_2017.18	INDICATORI SCUOLA_PROVE STANDARDIZZATE_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_COMPETENZE EUROPEE_2017.18	INDICATORI SCUOLA_COMPETENZE EUROPEE_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_RISULTATI A DISTANZA_2017.18	INDICATORI RISULTATI A DISTANZA_2017.18.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	1,9	4,4
	3-4 aspetti	2,1	3,7	4,2
	5-6 aspetti	40,4	50,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	57,4	43,5	57,8
Situazione della scuola: UDIC83000X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	2,8	4,6
	3-4 aspetti	4,3	3,7	4,2
	5-6 aspetti	38,3	46,3	33,2
	Da 7 aspetti in su	55,3	47,2	58
Situazione della scuola: UDIC83000X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:UDIC83000X - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,9	97,2	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	98,1	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,6	92,6	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,6	92,6	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	53,2	48,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	76,6	70,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	48,9	32,4	27
Altro	Dato mancante	12,8	8,3	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:UDIC83000X - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,4	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,9	97,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	94,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,5	91,7	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,7	94,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	53,2	46,3	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	76,6	74,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	40,4	29,6	26,4
Altro	Dato mancante	8,5	6,5	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,9	9,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	43,5	38,3	36,5
	5 - 6 Aspetti	30,4	31,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	15,2	20,6	31,2
Situazione della scuola: UDIC83000X		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	13	11,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	43,5	38,7	38
	5 - 6 Aspetti	21,7	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,7	23,6	31,7
Situazione della scuola: UDIC83000X		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:UDIC83000X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	70,2	78,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	57,4	63,9	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	59,6	67,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	42,6	51,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	55,3	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	72,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	51,1	51,9	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	42,6	40,7	42,1
Altro	Dato Mancante	4,3	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:UDIC83000X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,3	75,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	55,3	59,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	40,4	44,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	57,4	66,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	59,6	58,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,2	70,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,2	56,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	48,9	48,1	45,4
Altro	Dato Mancante	2,1	1,9	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Costituiscono punti di forza -l'aderenza del curricolo ai bisogni formativi garantita anche dall'attivazione di percorsi personalizzati in presenza di alunni con Bisogni educativi speciali e/o per la promozione di eccellenze -l'attenzione alla singola classe e alle singole situazioni -la declinazione nel curricolo e nelle progettazioni di competenze trasversali per ogni ordine scolastico -l'adeguamento del curricolo alla situazione della classe e sua declinazione nella Scheda di progettazione annuale -la ricchezza dell'offerta formativa che viene garantita negli anni e vissuta dalle famiglie come ormai riferita ad una prestazione ordinaria -la possibilità, per gli alunni, di sperimentare e sperimentarsi in contesti reali con conseguente maturazione di competenze e non solo di abilità -l'attenzione all'innovazione metodologico-didattica	Costituiscono punti di debolezza -il rischio di una frammentazione degli apprendimenti se ci si mantiene in una logica di apprendimento centrata su conoscenze ed abilità -il rischio di vivere i progetti come giustapposti al programma (specie nella scuola secondaria di 1 [^] grado) -la carenza di momenti di sintesi e valutazione complessiva delle esperienze proposte ai ragazzi -la mancanza di una visione d'insieme della progressione degli apprendimenti

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,1	29,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	27,6	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	42,9	54,7
Situazione della scuola: UDIC83000X		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	15,2	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	75,2	74,8
Situazione della scuola: UDIC83000X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	52,8	49,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	15,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	34,8	51,7
Situazione della scuola: UDIC83000X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	47,4	50	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	16,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	33,3	51
Situazione della scuola: UDIC83000X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	26	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	26	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	31	48	56,8
Situazione della scuola: UDIC83000X		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	38,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,5	16,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	45	45,4	61,1
Situazione della scuola: UDIC83000X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In tutte le scuole la progettazione è finalizzata a definire le linee comuni riguardanti il plesso, l'articolazione nelle singole scuole dei progetti d'istituto, le modalità ed il rapporto con il territorio e a programmare le visite guidate.

- scuole dell'infanzia - per sezioni e/o monosezioni, come collegio d'ordine e intersezione nel definire attività comuni, per verificare l'andamento didattico, per stabilire processi comuni di intervento sulle progettualità d'istituto, per l'analisi delle scelte adottate e la coerenza con le linee degli orientamenti delle indicazioni ministeriali, con cadenza quindicinale;
- scuole primarie - programmazione di plesso con frequenza settimanale o cadenza settimanale/quindicinale in base all'organizzazione interna alle scuole; programmazione di classe, istituzionalizzata da obblighi contrattuali ed effettuata settimanalmente, avviene per classi singole, classi parallele del medesimo plesso e/o di plessi diversi a seconda delle esigenze; avviene anche come collegio d'ordine;
- scuole sec. di 1° grado - all'interno dei consigli di classe o come collegio d'ordine.

L'organizzazione di attività per Dipartimenti ha favorito una progettazione in continuità verticale di area e/o disciplina.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Costituiscono fattori di debolezza

- la presenza ancora limitata di momenti collegiali specificatamente dedicati al monitoraggio e alla verifica della progettazione
- la presenza ancora limitata di progettazioni di itinerari comuni specifici per gruppi di studenti
- la presenza ancora limitata di momenti di progettazione di classe alla scuola secondaria di I grado.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Costituiscono punti di forza -la presenza di un sistema criteriale di riferimento collaudato -la coerenza tra sistema criteriale, strutturazione del Curricolo d'Istituto e format del documento di certificazione delle competenze -la disponibilità di materiali nel sito dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia www.percompetenzeprimociclo.org -un curriculum strettamente legato al contesto territoriale -la presenza di progetti caratterizzanti l'istituto che lo coinvolgono interamente (Settimana del Libro e Settimana d'Ambiente) -la partecipazione ai bandi regionali per implementare le attività didattiche e contrastare la dispersione scolastica	Costituiscono punti di debolezza -la mancata continuità nell'utilizzo delle prove sperimentali predisposte -la mancanza di un sistema strutturato di prove atte a monitorare i progressi in itinere degli allievi nelle diverse discipline e a consentire un confronto tra le classi; ciò anche in riferimento alla valutazione dei processi di apprendimento in continuità verticale all'interno del ciclo scolastico

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica specie con riferimento ad aree progettuali specifiche. Attualmente sono attivi gruppi di lavoro sulle valutazioni degli studenti, tra cui quello riferito agli esiti nelle prove INVALSI.

La progettazione didattica periodica coinvolge in modo differenziato il personale in base all'ordine scolastico di appartenenza: è presente una collegialità diffusa nelle scuole dell'infanzia e primarie, molto contenuta nelle scuole secondarie di I^a grado. Durante il presente anno scolastico è stato rinnovato l'impulso alla progettazione verticale.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze mediante modelli specifici coerenti con l'impianto curricolare. La scuola è orientata all'uso di strumenti comuni per la valutazione ancora in fase di predisposizione compiuta, ma è comunque presente una condivisione tra i team docenti od estesa a classi/sezioni parallele sulla situazione degli alunni.

La programmazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica diffusa. Manca un sistema di prove strutturate comuni riferite ai diversi ambiti disciplinari e per tutti gli indirizzi/ordini di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61,7	49,1	79,6
	Orario ridotto	8,5	20,4	3,8
	Orario flessibile	29,8	30,6	16,5
Situazione della scuola: UDIC83000X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,6	25	73
	Orario ridotto	21,3	44,4	12,6
	Orario flessibile	36,2	30,6	14,3
Situazione della scuola: UDIC83000X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:UDIC83000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	38,3	48,1	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	74,5	69,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	6,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	19,1	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	6,5	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:UDIC83000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83	88,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	70,2	62	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,4	13	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	21,3	14,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,1	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:UDIC83000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	34	44,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,6	90,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	8,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	8,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC83000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,9	87	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,2	87	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10,6	17,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,8	6,5	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - l'assegnazione ai docenti di scuola dell'infanzia e primaria di un monte ore annuale consente una certa flessibilità nell'organizzazione dell'attività didattica e nell'arricchimento del curricolo - l'organizzazione oraria risponde nel miglior modo possibile all'esigenze dell'utenza (flessibilità) - la gestione del tempo e l'articolazione dell'orario scolastico rappresentano una risorsa per l'apprendimento - l'organizzazione laboratoriale è legata ai progetti e non solo - è presente una discreta dotazione di supporti didattici - è stata resa fruibile l'aula mobile di 20 tablet per tutto l'istituto; sono stati uniformati i software LIM - sono presenti biblioteche e palestre - la strutturazione dell'orario settimanale su cinque giorni in alcune sezioni della scuola media anziché su sei con il solo utilizzo delle risorse organiche attribuite dal Ministero 	<ul style="list-style-type: none"> - la priorità della copertura delle supplenze nelle scuole dell'infanzia e primarie utilizzando le ore in aggiunta a quelle necessarie per le ore frontali nelle classi - l'impossibilità di nominare il supplente fin dal primo giorno di assenza del docente - la difficoltà a reperire supplenti per carenze di personale disponibile, in particolare docenti specializzati per le attività di sostegno - una dotazione informatica non presente in tutte le aule nelle diverse sedi e laboratori di informatica con dotazioni obsolete e non più aggiornabili

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:UDIC83000X - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,3333333333333	56,33	55,88	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	33,3333333333333	42,77	45,6	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:UDIC83000X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,3333333333333	41,91	42,51	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Costituiscono punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> * la progettazione di interventi a lungo termine * la scelta di effettuare percorsi di ricerca azione accanto a quelli di formazione * il progressivo incremento del personale interessato alle attività proposte * il coinvolgimento contestuale di personale di ordini scolastici diversi * il coinvolgimento di personale di plessi diversi * il coinvolgimento del personale di segreteria nella formazione digitale * il raccordo con docenti di ordini scolastici diversi * il raccordo/confronto con docenti di istituzioni scolastiche diverse * aver puntato per alcuni anni consecutivi sull'approfondimento della metodologia del cooperative-learning e sul potenziamento delle abilità logico-matematiche coinvolgendo docenti di scuola dell'infanzia, attraverso la realizzazione di percorsi di ricerca azione * costituzione di un gruppo di docenti di scuola dell'infanzia, in rete con altri istituti, per la formazione e ricerca- azione in ambito logico –matematico, sostenuto da incontri con formatrici in presenza e a distanza attraverso una piattaforma moodle "Matematica a Tarcento" * costituzione del Dipartimento PNSD in verticale 	<ul style="list-style-type: none"> * la difficoltà nel reperire le risorse economiche che supportino i percorsi programmati * la difficoltà nel coinvolgere in misura significativa personale appartenente al medesimo team docenti, specie nelle scuole secondarie di primo grado * l'effettuazione contenuta di attività di monitoraggio e valutazione sulle specifiche ricadute * la risposta contenuta alle proposte di innovazione che provengono dai percorsi di sviluppo professionale. * l'impossibilità di programmare con certezza di finanziamento percorsi superiori all'annualità ad es. triennali

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:UDIC83000X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	5,1	3,2	4,2
Un servizio di base		5,1	7,4	11,8
Due servizi di base		28,2	23,2	24
Tutti i servizi di base		61,5	66,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:UDIC83000X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,5	70,5	74,6
Un servizio avanzato		12,8	15,8	18,2
Due servizi avanzati		7,7	9,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	4,2	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:UDIC83000X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		95,2	95,9	94,7
Nessun provvedimento		2,4	1	0,5
Azioni interlocutorie		2,4	2,1	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIC83000X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		55,6	60,4	58,2
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie		28,9	22,8	29,4
Azioni costruttive	X	13,3	13,9	9,3
Azioni sanzionatorie		2,2	2	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIC83000X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		97,6	93,9	89,7
Nessun provvedimento		2,4	2	0,4
Azioni interlocutorie		0	4,1	6,1
Azioni costruttive		0	0	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:UDIC83000X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		64,4	57,1	64,3
Nessun provvedimento		0	1,9	0,4
Azioni interlocutorie	X	24,4	30,5	23,3
Azioni costruttive		6,7	5,7	7,2
Azioni sanzionatorie		4,4	4,8	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:UDIC83000X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIC83000X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIC83000X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:UDIC83000X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:UDIC83000X - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,98	0	1,14	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,11	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * la promozione e la ricerca di una coerenza educativa orizzontale e verticale * l'effettuazione di interventi in rete * il coinvolgimento diretto dei minori * l'individuazione con gli alunni di sistemi di riferimento comuni che regolino la vita comunitaria e l'analisi (scuole secondarie di 1° grado) dei contenuti del Regolamento di disciplina * interventi puntuali della scuola in situazioni problematiche con il coinvolgimento dei genitori * interventi di esterni sui problemi di attualità * formazione dei docenti e il conseguente coinvolgimento degli alunni (soprattutto alla scuola media) sui temi della salute e della sicurezza * interventi puntuali di raccordo con i servizi territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> * in alcune situazioni risulta difficile mantenere una coerenza educativa con la famiglia * la continuità orizzontale fra docenti ossia la mancanza di progettazione per gruppi di livello di studenti, soprattutto nei plessi piccoli

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di sezioni/classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche mediante l'attivazione di percorsi di ricerca-azione. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie specie nelle scuole primarie; realizzano ricerche o progetti in tutte le scuole. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la costante e progressiva responsabilizzazione degli studenti. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace con il coinvolgimento delle famiglie. Vengono proposti percorsi formativi e di approfondimento rivolti anche a studenti e famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,1	16,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,4	56,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,4	26,9	23,1
Situazione della scuola: UDIC83000X		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:UDIC83000X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	61,7	65,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	42,6	50	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	17	20,4	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,9	97,2	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	36,2	36,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo, promuove processi di insegnamento-apprendimento personalizzati ed individualizzati all'interno di un contesto inclusivo.</p> <p>Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, la strutturazione di percorsi specifici di formazione degli insegnanti riguardo metodologie didattiche inclusive, promuovono all'interno delle classi pratiche quotidiane atte alla promozione dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Sempre con la stessa finalità l'Istituto crea un sistema di riferimento promotore di pratiche osservative atte alla rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ne monitora lo sviluppo nel tempo.</p> <p>La collaborazione con le famiglie, i servizi sociali e sanitari risulta importante per affrontare in modo olistico e professionale le situazioni più complesse. La scuola è attenta e molto attiva nell'attuare un raccordo con le famiglie ed i servizi anche mediante l'utilizzo di procedure puntuali, chiare e condivise.</p> <p>Le funzioni strumentali si pongono come punti di riferimento per i docenti, definiscono procedure e progetti per promuovere il successo formativo degli alunni con BES e mantengono i rapporti con le strutture esterne (servizi sociali e sanitari, ecc.).</p>	<p>Costituiscono punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> -il limitato coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative per l'inclusione -la limitata conoscenza dei BES tra famiglie ed alunni -la presenza ancora contenuta tra le famiglie e gli alunni di atteggiamenti di comprensione e di empatia nei confronti del "diverso" -la limitata partecipazione delle famiglie ad incontri informativi dedicati -la tempistica dell'erogazione dei finanziamenti per gli interventi dei mediatori linguistici e culturali che non consente sempre di rispondere con prontamente alle esigenze degli alunni in ingresso -presenza di personale con funzione sostegno non adeguatamente formato

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:UDIC83000X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,7	92,6	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	53,2	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,5	10,2	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	25,5	30,6	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	10,6	12	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,6	7,4	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	23,4	20,4	14,9
Altro	Dato mancante	8,5	13	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:UDIC83000X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,6	87	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,4	41,7	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	23,4	25,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	72,3	76,9	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	17	21,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,9	13,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	38,3	33,3	24,4
Altro	Dato mancante	6,4	9,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:UDIC83000X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	74,5	64,8	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34	22,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	34	35,2	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	48,9	46,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	10,6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,6	55,6	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	31,9	31,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,3	1,9	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC83000X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,9	63,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40,4	39,8	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	57,4	64,8	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,1	88	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	27,7	20,4	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,1	63	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,3	75,9	78,5
Altro	Dato mancante	6,4	4,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-l'individuazione dei Bisogni educativi speciali tramite protocolli osservativi e la ricerca di un raccordo con la famiglia</p> <p>-la realizzazione di Interventi personalizzati in sinergia con famiglie, servizi sociali e specialistici (laddove presenti)</p> <p>-l'organizzazione di attività laboratoriali con metodologie cooperative</p> <p>-la realizzazione di Interventi di recupero su competenze disciplinari e trasversali. Tali interventi, effettuati in orario scolastico (scuole primarie con t.s. di 40 ore settimanali) o in orario extrascolastico (scuole secondarie di 1^ grado) prevedono un lavoro individuale o per piccoli gruppi. Nel primo caso il docente riesce ad intercettare in forma chiara i bisogni dei minori, nel secondo si può avvalere anche di metodologie quali il tutoring o il peer to peer grazie alla presenza di altri alunni. I percorsi sono organizzati in forma modulare con gruppi che variano in base alle esigenze rilevate. La valutazione di tali alunni avviene a cura del docente con una rendicontazione specifica dell'attività o promuovendo attività di autovalutazione</p> <p>-la realizzazione di attività di orientamento centrate su abilità trasversali e rivolte a studenti in passaggio a conclusione del ciclo scolastico</p> <p>-la promozione delle eccellenze mediante progetti specifici o attraverso la partecipazione a competizioni, anche interne</p>	<p>-la difficoltà nel programmare gli interventi per gli alunni delle scuole secondarie di 1^ grado per l'incertezza dei finanziamenti</p> <p>-la difficoltà nel definire formule organizzative che consentano di disporre di una banca ore per le scuole secondarie di primo grado</p> <p>-la difficoltà nel creare forme d'interazione fra i diversi contesti viste le distanze territoriali</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola sono diffuse ed efficaci anche perché effettuate in una prospettiva sistemica, coinvolgendo tutti i soggetti che si occupano del minore nei casi di maggiore difficoltà.

In generale le attività didattiche sono di buona qualità anche se possono essere migliorate con un orientamento maggiore verso le competenze e l'attivazione più diffusa di metodologie interattive.

Il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti è costantemente migliorato e su ciò vengono informate periodicamente le famiglie con colloqui istituzionalizzati e/o in forma documentale.

La differenziazione di percorsi con riferimento a bisogni educativi speciali è piuttosto strutturata: sono state attivate in questi anni piste di lavoro chiare che necessitano di implementazione. Da curare i rapporti con le associazioni del territorio.

Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti; meno per coloro che non garantiscono la frequenza alle attività programmate nel pomeriggio a fronte di un iniziale interesse e di disponibilità ed impegno assunti in forma scritta dalla famiglia.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:UDIC83000X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	89,4	93,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	72,3	72,2	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,9	99,1	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,3	53,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,7	76,9	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	68,1	55,6	63,9
Altro	Dato mancante	4,3	9,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:UDIC83000X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	76,6	79,6	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,6	93,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	72,3	75,9	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,2	64,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,3	50,9	51,8
Altro	Dato mancante	10,6	10,2	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-il coinvolgimento dei docenti degli alunni in uscita e in ingresso per la formazione delle classi anche di altri istituti previo consenso delle famiglie -la calendarizzazione di incontri tra il personale in momenti specifici dell'anno ed anche in corso d'anno se necessario -la presenza di un curricolo verticale -l'effettuazione di attività comuni fra alunni di ordini scolastici diversi -l'effettuazione di progettualità condivise fra docenti di ordine scolastico diverso -la sperimentazione di prove per competenza in uscita	-il monitoraggio limitato dei risultati degli studenti nel passaggio, -l'attività ancora in corso di costruzione di rubriche valutative e/o prove per competenza o alla valutazione delle competenze trasversali - la limitata effettuazione di interventi in continuità da parte dei docenti

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC83000X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	100	95,4	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	89,4	82,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	87,2	83,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	93,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	31,9	32,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	63,8	56,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	80,9	78,7	76,4
Altro	Presente	21,3	21,3	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-l'investimento nelle attività orientative dell'istituto sia in forma generalizzata (incontri con le famiglie, colloqui con operatori, raccordo con le scuole) sia in forma specifica (stages, percorsi personalizzati)</p> <p>-l'attuazione di percorsi dedicati in modo particolare nel triennio della scuola secondaria di 1^ grado con prassi differenziate nelle classi (classi prime individuazione del sé, classi seconde individuazione delle proprie specificità, classi terze orientamento alla scelta). I percorsi si realizzano in tutte le classi delle scuole secondarie di 1^ grado</p> <p>-l'organizzazione di incontri dedicati rivolti a studenti e famiglie</p> <p>-la personalizzazione nel favorire la conoscenza delle proposte del territorio</p> <p>-gli incontri con l'équipe territoriale per gli alunni con bisogni educativi speciali</p> <p>-l'adesione della scuola a percorsi rimotivazionali mediante convenzioni e stages per gli alunni effettuati con Enti di formazione</p> <p>-l'assegnazione ad un docente di un incarico specifico, attività svolta in continuità negli anni</p> <p>-l'avvio di modalità innovative per coinvolgere il territorio e le famiglie nell'orientamento alla scelta</p> <p>-la presenza sul sito della scuola di un'area dedicata ove consultare materiali</p>	<p>-la risposta delle famiglie ancora limitata</p> <p>-l'incidenza contenuta delle proposte orientative della scuola</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
UDIC83000X	6,7	8,2	23,9	13,5	36,9	11,1	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
UDIC83000X		76,3		23,7
UDINE		66,7		33,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA		66,6		33,4
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
UDIC83000X	75,9	85,7
- Benchmark*		
UDINE	93,0	79,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	93,1	79,9
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pur trattandosi di scuola secondaria di 1 ^a grado per i cui studenti non è prevista l'attività di alternanza scuola-lavoro, l'istituto ha accolto studenti negli anni. L'apporto di questi studenti è importante per un raccordo con il mondo della ricerca.	Non si rilevano

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono definite in forma strutturata e consolidata con correttivi migliorativi apportati di anno in anno. La collaborazione tra i docenti è consolidata e questo garantisce l'effettuazione degli interventi anche laddove è presente una certa mobilità del personale.

Le attività si concretizzano in percorsi effettuati insieme tra gli alunni di diversi ordini scolastici, in azioni volte a far emergere le peculiarità del singolo, in percorsi dedicati ad approfondire la conoscenza del territorio, nel coinvolgimento delle famiglie. Resta da migliorare il bilanciamento tra proposte orientative della scuola e scelte delle famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission della scuola è definita con chiarezza all'interno e del PTOF in vigore a partire dall'anno scolastico 2016/17. I documenti sono resi disponibili con varie modalità ma ciò che ne garantisce la fruizione maggiore è il sito istituzionale cui accedono quotidianamente molti utenti. Ciò anche in quanto si garantisce un aggiornamento continuo.</p> <p>L'offerta formativa è ampia e sempre più conosciuta, compresa ed apprezzata. Essa, oltre alle attività istituzionali, include i progetti, estensione di 7 macro aree coerenti con le priorità dell'Istituto, e le attività, concepite per facilitare l'integrazione nel PTOF di interventi puntuali ma significativi. La presenza di un continuum in alcune attività conferisce chiaro carattere identitario all'istituto, con un attento presidio della mission istituzionale a fronte di una molteplicità di proposte non sempre compatibili con la stessa.</p> <p>L'orientamento interno è coerente con mission e priorità. Positiva è l'integrazione con il territorio che avviene mediante</p> <ul style="list-style-type: none"> -incontri con gli amministratori locali -l'apertura della scuola alle proposte ed attività dell'associazionismo locale, con cui collabora. -l'impegno a garantire una partecipazione diffusa alle iniziative, soprattutto nei casi di famiglie con disagio economico. -una progettazione curricolare in continuità così come la formazione delle classi -l'impegno verso l'innovazione metodologico-didattica -la disponibilità di gran parte del personale a prestazioni aggiuntive. 	<p>Costituiscono punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> -la limitata strutturazione di forme di monitoraggio intermedio ad alcuni ambiti (ad es. PDM) -la presenza di gruppi di lavoro trasversali di docenti è ancora da potenziare in particolare nella scuola secondaria, anche lo scambio dei materiali e va sviluppato -da potenziare la partecipazione delle famiglie alle iniziative promosse dalla scuola, comprese la partecipazione alle votazioni per gli organi collegiali -la comunicazione non formale diretta con le famiglie e quella istituzionale attraverso modalità on line, fruita parzialmente -la necessità di raggiungere una maggior chiarezza nel ruolo e nella motivazione dei rappresentanti eletti dei genitori potenziandone l'opera di mediazione qualificata tra l'utenza e gli organi di gestione dell'Istituzione scolastica

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Il controllo dei processi avviene mediante</p> <ul style="list-style-type: none"> -una soddisfacente sintonia tra gli organi collegiali -l'abitudine consolidata alla progettazione educativo-didattica da parte dei docenti sulla scorta della guida di un curriculum di Istituto definito e di una modulistica molto ben strutturata -la formulazione di proposte precise da parte degli Organi collegiali con una gestione economica conforme -una progettualità ben organizzata nei suoi aspetti di contenuto, tempi e risorse in virtù di una cultura di progetto diffusa e condivisa -incontri collegiali specificatamente dedicati e forme di monitoraggio. <p>In corso d'anno gli incontri dei gruppi di lavoro consentono una programmazione delle attività con il coinvolgimento di personale rappresentativo delle singole scuole e, oltre che occasioni di scambio d'idee, costituiscono anche momenti di riflessione, di monitoraggio e valutazione dei percorsi effettuati. Oltre a questi sono presenti forme di monitoraggio delle situazioni delle classi e degli alunni nei consigli di classe o all'interno del team docenti.</p> <p>A conclusione dell'anno scolastico si effettuano</p> <ul style="list-style-type: none"> -la relazione del Dirigente scolastico -le relazioni dei docenti con incarichi specifici e i registri delle attività aggiuntive effettuate, -la verifica del PDM, -l'aggiornamento del RAV 	<p>Si registrano</p> <ul style="list-style-type: none"> -una rilevazione ancora limitatamente strutturata delle esigenze formative -la necessità di un raccordo più stringente e strutturato tra i vari settori a cui si riferiscono le pratiche di valutazione in atto -l'assenza di forme di bilancio sociale formalizzate, pur presenza di modalità informali di rendicontazione agli Enti locali (Amministrazioni comunali) ed all'utenza interna (genitori)
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	15,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	7,1	20,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	42,9	31,5	35
	Più di 1000 €	42,9	32,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC83000X	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:UDIC83000X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,57	74,9	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,43	25,1	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:UDIC83000X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,4716981132075	21,7	23,28	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:UDIC83000X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,3636363636364	32,07	30,12	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:UDIC83000X - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	59,8	43,35	41,45	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1	9,09	7,84	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	33			
Percentuale di ore non coperte	6,3			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:UDIC83000X - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	76,8	6,93	5,18	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2	33,84	44,63	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16			
Percentuale di ore non coperte	5,1			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:UDIC83000X - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-93	-100	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:UDIC83000X - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-110	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-95	-11	-18	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:UDIC83000X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	30	15,53	13,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:UDIC83000X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2520,9	8722,06	9206,79	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:UDIC83000X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	89,39	105,76	97,01	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:UDIC83000X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	76,4700437674376	50,62	43,62	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti</p> <ul style="list-style-type: none"> -un'attribuzione chiara di incarichi con un distinguo preciso delle funzioni -la predisposizione di piani programmatici delle attività del personale ad inizio anno su cui si strutturano tutti gli interventi progettuali -la costituzione di gruppi di lavoro su segmenti progettuali composti da personale rappresentativo dei singoli plessi. Ciò favorisce la continuità orizzontale, il presidio della mission istituzionale, l'interazione virtuosa fra le scuole e le comunità -la costituzione dei Dipartimenti -la scelta di funzioni strumentali che presidiano aree strategiche (aree dei progetti, delle tecnologie, orientamento) <p>La remunerazione delle diverse figure di Funzione strumentale a livello piuttosto alto rispetto alla media.</p> <p>La ripartizione del FIS è diffusa tra il personale docente ed ATA ed è aderente ai parametri nazionali</p> <p>I processi decisionali si mantengono nell'ambito delle previsioni normative. La presenza di docenti dell'organico potenziato consente la copertura dei colleghi assenti e, nel contempo, una continuità negli interventi volti alla personalizzazione degli apprendimenti con attenzione sia alle fragilità sia alle eccellenze.</p>	<p>Costituiscono punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> -le difficoltà nella copertura dei docenti assenti da parte di docenti interni nelle scuole dell'infanzia; -la discontinuità nelle figure che si occupano della dotazione informatica e della gestione del sito e la limitatezza delle competenze tecniche specifiche possedute, a causa delle classi di concorso previste per l'insegnamento

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:UDIC83000X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,5	7,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	23,4	20,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,5	11,1	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	42,6	50	38,6
Lingue straniere	1	23,4	32,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	4,3	4,6	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	25,5	30,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,3	23,1	25,5
Altri argomenti	0	14,9	13	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	4,3	8,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	46,8	35,2	17,9
Sport	1	27,7	23,1	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:UDIC83000X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,38	4,59	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:UDIC83000X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
Situazione della scuola: UDIC83000X %	
Progetto 1	Il progetto ha permesso l'arricchimento dell'Offerta formativa per l'area delle competenze disciplinari e trasversali mediante proposte differenziate
Progetto 2	Il progetto ha permesso di potenziare le attività nell'area linguistica per quanto riguarda gli apprendimenti di lingue europee quali il tedesco e l'
Progetto 3	Il progetto ha consentito la realizzazione di un'offerta formativa differenziata rispetto agli orari di frequenza scolastica nonché l'attivazione di c


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8,9	6,8	19,9
	Basso coinvolgimento	13,3	13,6	18,8
	Alto coinvolgimento	77,8	79,6	61,3
Situazione della scuola: UDIC83000X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Costituiscono punti di forza -elevata coerenza tra le scelte educative e il Piano triennale dell'offerta formativa -coinvolgimento di tutte le scuole nei progetti ritenuti più rilevanti -garanzia completa della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta formativa anche mediante il reclutamento degli esperti esterni (ad es. insegnamento dello sloveno nelle scuole con tale minoranza garantito nonostante l'assenza di competenze nell'istituto) -indice di spesa dei progetti per alunno raddoppiato rispetto alla media nazionale, in corrispondenza con gli indirizzi declinati nel PTOF -elevato grado di coinvolgimento del personale nei progetti -concentrazione della scuola su progetti ritenuti prioritari -elevata entità dei finanziamenti derivanti da progettualità realizzata su proposta MIUR (Bandi PON) e Regione FVG (Progetti speciali)	Non risultano

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. Utilizza forme di controllo dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni, anche per renderle pi  organiche. Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit  e alle priorit . Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit . La scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:UDIC83000X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	14,91	13,75	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:UDIC83000X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	21,62	19,81	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,17	19,39	13,41
Aspetti normativi	4	21,55	19,7	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,4	19,55	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,28	19,51	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	22,17	20,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	21,72	19,87	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,17	19,39	13,37
Temi multidisciplinari	3	21,26	19,56	13,51
Lingue straniere	0	21,21	19,37	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,38	19,67	13,61
Orientamento	0	21,06	19,27	13,31
Altro	0	21,21	19,4	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:UDIC83000X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	6	22,17	19,77	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	21,38	18,83	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	21,98	18,95	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	21,68	18,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	21,28	18,49	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	4	22,26	19,67	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza corsi di formazione anche in rete. I temi riguardano i BES, il cooperative learning, le abilità logico-matematiche, le abilità di letto-scrittura, l'innovazione digitale e didattica.

La scuola organizza momenti di formazione aperti ai genitori, corsi di diverso livello sull'uso delle ICT, sia per i docenti che per il personale ATA, interventi sulle relazioni professionali per l'insegnamento agli alunni disabili, sull'insegnamento delle lingue straniere, su sicurezza e privacy. Designa il personale per la formazione sulla sicurezza. Partecipa alle proposte delle reti cui appartiene (curricolo e competenze, formazione ICT) o di enti dedicati (formazione in campo amministrativo). I percorsi sono coerenti con le priorità della scuola.

Gli interventi esterni sono svolti da formatori di livello nazionale, regionale e provinciale. La qualità è buona. E' prassi far precedere od accompagnare i momenti frontali con focus groups e laboratori.

Le attività hanno una ricaduta sia per l'informazione data, sia per la formazione che ha luogo anche attraverso i momenti interattivi (gruppi di lavoro, produzione di materiali didattici, sperimentazioni nelle classi). I docenti vengono agevolati a partecipare ad attività di formazione esterne.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non risultano.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola ha consolidato un processo di valorizzazione delle competenze del personale per quanto riguarda l'assegnazione ai plessi e conserva agli atti la documentazione delle attività di formazione frequentate. Tiene conto delle conoscenze e competenze acquisite nell'attribuzione di incarichi organizzativi, promuove la formazione di competenze in figure di sistema. Dissemina le buone prassi attraverso il sito internet. Cura inoltre la ricognizione delle competenze mediante l'acquisizione dei CV personali da pubblicare in un'area riservata del sito internet.</p>	<p>E' in costruzione un data base dei curricula e delle esperienze professionali del personale.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:UDIC83000X - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,89	2,52	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:UDIC83000X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,32	2,44	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,32	2,44	2,24
Gestione amministrativa del personale	2	2,7	2,82	2,62
Altro	1	2,34	2,46	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,7	2,83	2,45
Il servizio pubblico	0	2,51	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,32	2,44	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,34	2,49	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,3	2,42	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,3	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,3	2,43	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,34	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,32	2,43	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,34	2,45	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,34	2,44	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,3	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,49	2,67	2,39
Autonomia scolastica	0	2,34	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,36	2,51	2,25
Relazioni sindacali	0	2,3	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,36	2,46	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,34	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,7	2,69	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	11,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	40,9	31,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	55,8	61,3
Situazione della scuola: UDIC83000X	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:UDIC83000X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	48,9	48,1	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	66	65,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	38,3	46,3	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	36,2	40,7	58,2
Orientamento	Dato mancante	68,1	65,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	42,6	50,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,2	85,2	86,2
Curricolo verticale	Presente	27,7	29,6	32,7
Inclusione	Presente	21,3	25	30,8
Continuita'	Dato mancante	76,6	80,6	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,4	90,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove il lavoro per gruppi di docenti, sia attraverso interventi curricolari (le compresenze), sia attraverso attività extracurricolari (ad es. nella formazione del personale). Nel caso della formazione alle abilità logico matematiche i gruppi di lavoro hanno compreso docenti di diversi ordini e grado di scuola, così come nelle attività dei gruppi e all'interno dei progetti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La presenza di gruppi di lavoro trasversali di docenti è ancora limitata e nella scuola secondaria di 1° grado. Lo scambio dei materiali va sviluppato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola tiene conto dei bisogni formativi del personale per la definizione di iniziative di formazione. Queste sono di qualità buona, con produzione di materiali originali. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi – quando possibile - sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità, utili per la crescita della comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che in alcuni casi sono condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,7	4,7	4,2
	1-2 reti	17,4	18,7	30,4
	3-4 reti	32,6	44,9	34,1
	5-6 reti	21,7	19,6	17,6
	7 o piu' reti	19,6	12,1	13,6
Situazione della scuola: UDIC83000X		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	44,4	54,7	67
	Capofila per una rete	35,6	27,4	21,6
	Capofila per più reti	20	17,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC83000X		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,2	27,5	36,6
	Bassa apertura	11,9	16,7	17,9
	Media apertura	28,6	27,5	20,6
	Alta apertura	33,3	28,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC83000X	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:UDIC83000X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	68,1	75,9	75,2
Regione	2	61,7	59,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	27,7	21,3	20,8
Unione Europea	0	4,3	5,6	10
Contributi da privati	0	6,4	9,3	8,7
Scuole componenti la rete	1	40,4	43,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:UDIC83000X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	14,9	34,3	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,1	33,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	85,1	75,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	23,4	22,2	15,2
Altro	0	21,3	29,6	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:UDIC83000X - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	34	27,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	27,7	25,9	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	55,3	65,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	46,8	30,6	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	21,3	25,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	10,6	4,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	23,4	20,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	21,3	20,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,1	5,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	7,4	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	38,3	34,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	29,8	23,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	14,9	16,7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	1,9	3,8
Altro	1	14,9	19,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	3,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,7	15	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,5	44,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	43,5	32,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,2	3,7	2,3
Situazione della scuola: UDIC83000X	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:UDIC83000X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,6	40,7	43,5
Universita'	Presente	78,7	75	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	4,3	12	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	27,7	25	25,4
Soggetti privati	Presente	34	33,3	27
Associazioni sportive	Presente	53,2	51,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	74,5	71,3	65
Autonomie locali	Presente	80,9	67,6	61,5
ASL	Presente	78,7	69,4	42,3
Altri soggetti	Presente	27,7	23,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:UDIC83000X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	42,6	50,9	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:UDIC83000X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,5945945945946	20,55	17,18	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita in una fitta rete di accordi con soggetti pubblici e privati e l'offerta formativa è positivamente innervata nel territorio. E' aperta a collaborazioni con tutti i soggetti qualificati che si offrono e mette a disposizione i suoi locali per le molte iniziative del territorio. Alcune di queste collaborazioni hanno consentito di produrre dei materiali altamente qualificati (opuscoli informativi per l'orientamento, DVD con gli atti di iniziative di formazione ed i materiali didattici elaborati). Sono state promosse iniziative di formazione ed aggiornamento del personale, con particolare riferimento all'aspetto dell'inclusione e delle metodologie didattiche inclusive. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è di fascia alta (Comuni, Servizi Sociali UTI DEL TORRE, associazioni sportive, scuole, università, ONLUS, privati, società cooperative). La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con i genitori (registro elettronico).</p>	Non si rilevano

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	15	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	35,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40	35,1	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,5	10,6	12,7
Situazione della scuola: UDIC83000X %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:UDIC83000X - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: UDIC83000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,54	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	15,6	13,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80	77,4	73,6
	Alto coinvolgimento	4,4	9,4	16,9
Situazione della scuola: UDIC83000X %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I rapporti con i genitori sono costruttivi. Attraverso l'ascolto attivo sono state realizzate iniziative di formazione/consulenza permanente anche in collaborazione con i Servizi sociali UTI DEL TORRE. Problematiche di gradimento dell'offerta formativa sono state risolte in sintonia ed in collaborazione con le diverse componenti scolastiche. La scuola cerca sempre di coinvolgere i genitori, con un'intensità superiore quando si prospettano situazioni critiche. I colloqui istituzionali con le famiglie sono consolidati e ben frequentati. L'Istituto ha attivato nuove iniziative per stimolare la consapevolezza e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. I genitori partecipano alle manifestazioni organizzate nell'ambito dei progetti: settimana del libro e dell'ambiente, Orienteering.	La partecipazione alle elezioni per gli organi collegiali e quella alle attività promosse dalla scuola è medio-bassa. Pure il livello di contribuzione risulta basso rispetto ai parametri di riferimento, anche se è in lieve crescita. I genitori tuttavia si attivano autonomamente per effettuare donazioni di materiali alla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente





Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola, in generale, è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative; ciò diventa ancora più rilevante nelle zone montane. Dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie non rispondono sempre in modo attivo alla vita della scuola; tuttavia contribuiscono alla realizzazione di varie iniziative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
INDICATORI SCUOLA CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA 2017.18	INDICATORI_SCUOLA_CURRICOLO_E_OFFERTA_FORMATIVA_2017.2018.pdf
INDICATORI SCUOLA PROGETTAZIONE DIDATTICA 2017.2018 a	INDICATORI_SCUOLA_CURRICOLO_PROGETTAZIONE_DIDATTICA_2017.2018a.pdf
INDICATORI SCUOLA PROGETTAZIONE DIDATTICA 2017.2018 b	INDICATORI_SCUOLA_CURRICOLO_PROGETTAZIONE_DIDATTICA_2017.2018b.pdf
INDICATORI SCUOLA_VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_CURRICOLO_VALUTAZIONE_STUDENTI_2017.2018.pdf
INDICATORI SCUOLA_DIMENSIONE ORGANIZZATIVA_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_DIMENSIONE ORGANIZZATIVA_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA DIMENSIONE METODOLOGICA 2017.2018	INDICATORI_SCUOLA_DIMENSIONE METODOLOGICA_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_DIMENSIONE RELAZIONALE_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_DIMENSIONE RELAZIONALE_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_INCLUSIONE_E_DIFFERENZIAZIONE_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_RECUPERO E POTENZIAMENTO_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_RECUPERO E POTENZIAMENTO_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_CONTINUITA'_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_CONTINUITA'_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA ORIENTAMENTO 2017.18	INDICATORI_SCUOLA_ORIENTAMENTO_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA MONITORAGGIO 2017.2018	INDICATORI_SCUOLA_MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE_2017.18.pdf
INDICATORI_SCUOLA_FORMAZIONE_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_FORMAZIONE_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE_2016.17	INDICATORI_SCUOLA_VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO_2017.18.pdf
INDICATORI SCUOLA_COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE_2017.18	INDICATORI_SCUOLA_COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE_2017.18.pdf

5 Individuazione delle priorità





Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Innovazione metodologico-didattica diffusa con monitoraggio finale (aspetti organizzativi, flessibilità oraria, dimensione relazionale)	Creare ambienti di apprendimento innovativi con strumenti e metodologie didattiche (uso ICT) elaborando un'unità di apprendimento annua per classe
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la preparazione in Italiano e Matematica nei plessi e nelle classi risultate al di sotto della media riducendo la varianza tra i plessi.	Livello di sufficienza in Italiano e Matematica in tutte le classi valutate
	Competenze chiave europee	Potenziare le competenze chiave: a. nelle Lingue straniere, in Matematica, nelle TIC.	Elaborazione di prove per competenze in ciascuna classe per almeno una delle competenze indicate nel settore a. il primo anno
		Potenziare le competenze chiave: b. nell'app. continuo, nella consapevolezza ed espressione culturale, nelle competenze sociali e civiche.	Elaborazione di prove per competenze in ciascuna classe per almeno una delle competenze indicate nel settore b. il primo anno
		Completare gradualmente il processo di potenziamento delle competenze di base e trasversali fino a raggiungere il profilo completo delle competenze	Nel biennio successivo estendere le prove a tutte le competenze previste dalla certificazione delle competenze
	Risultati a distanza	Individuare le competenze chiave da potenziare a confronto con gli esiti a distanza acquisiti su base pluriennale.	Monitorare gli esiti scol. in uscita degli alunni di due classi delle sec. di 1^ grado al termine del biennio superiore per un due anni consecutivi.
		Avviare percorsi di valorizzazione delle eccellenze per promuovere una cultura del merito.	Coinvolgere allievi che hanno frequentato l'Istituto ma anche esterni - che hanno raggiunto risultati di eccellenza - in attività scolastiche.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene più realistico concentrare l'attenzione solo su alcune priorità e traguardi nell'ottica di conciliarli con le priorità poste dal Piano dell'Offerta formativa e di proporre ai docenti delle attività sostenibili data la ricchezza dell'offerta formativa. L'attenzione richiede di essere focalizzata sugli esiti delle prove Invalsi e sul processo di valutazione per competenze, aree in cui è necessario un miglioramento. E' previsto l'accompagnamento di questi percorsi di miglioramento con lo sviluppo di un'innovazione metodologica didattica che contempra l'utilizzo diffuso delle ICT. In particolare quest'ultimo aspetto richiede una pianificazione temporale che tenga conto delle caratteristiche del territorio, dove il sistema di connettività delle zone collinari e montane è assai debole. Anche il monitoraggio dei risultati a distanza richiede un'oculata pianificazione in quanto le scuole superiori non sono collocate nelle vicinanze e gli studenti si distribuiscono tra di esse in modo disomogeneo sia rispetto ai percorsi che alle sedi prescelte. Risulta necessario intervenire anche sui processi osservativi e sulla rilevazione degli apprendimenti per dotarsi di strumenti atti a dar conto delle effettive trasformazioni che intervengono negli allievi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Nella progettazione curricolare operare in momenti di continuità orizzontale e verticale di area e/o disciplina (un incontro annuo) - Dipartimenti</p> <p>Convocare un Coll. docenti d'ordine per anno scolastico in cui monitorare e verificare in presenza l'incidenza della progettazione</p> <p>Elaborare alla scuola media almeno un'unità didattica per anno strutturata per gruppi di interesse con allievi di classi diverse</p> <p>Elaborare prove da utilizzare per monitorare i progressi in itinere sia in continuità orizzontale che verticale all'interno e tra ordini scolastici</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare il sistema di connettività nei plessi di maggiori dimensioni</p> <p>Arricchire le dotazioni strumentali in rapporto alle disponibilità economiche, acquisite anche attraverso la partecipazione a bandi europei.</p> <p>Organizzare almeno un corso di formazione annuo per il personale sugli ambienti/strumenti formativi digitali</p> <p>Rilevare a fine anno scolastico le innovazioni didattiche effettivamente introdotte</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere due incontri annui tra figure di sistema e ins. per condividere procedure di rilevazione e monitoraggio dei BES e diffondere pratiche incl.</p> <p>Organizzare annualmente almeno un incontro aperto a tutti i genitori su tematiche educative</p> <p>Mettere a disposizione una banca ore per i docenti delle scuole media finanziata con il FIS per compresenze sulle classi e/o utilizzare doc. di pot.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Intensificare l'impostazione delle attività di orientamento, puntando su testimonianze di professionisti di vari settori.</p> <p>Informare le famiglie con incontri, opuscoli, sportelli, per fornire loro criteri che rendano le scelte adeguate alle caratteristiche dei figli.</p> <p>Implementare l'area del sito della scuola dedicata all'orientamento in uscita.</p>

✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Indire una riunione annua per plesso dedicata ai genitori, in collaborazione con i loro rappresentanti, per un confronto sulle scelte della scuola. Dedicare una riunione annua di tutte le figure di sistema per rilevare le esigenze formative.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costruire una struttura di deposito e scambio dei materiali didattici elaborati per ordine di scuole. Elaborare un data base dei curricula e delle esperienze professionali del personale.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incontrare annualmente i genitori sensibilizzandoli sulle esigenze finanziarie della scuola ed implementare del 10% i contributi volontari. Intensificare le manifestazioni dedicate alle famiglie (orienteeering, laboratori, conferenze) per rafforzare la continuità tra scuola ed extrascuola. Innalzare la percentuale dei genitori votanti alle elezioni del Consiglio d'Istituto Aderire ad iniziative per implementare beni e servizi. Pubblicare sul sito interventi formativi di esperti effettuati senza oneri.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo intendono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto sono realistici e concreti, convergono verso l'innovazione metodologico-didattica e potenziano l'ascolto attivo delle esigenze delle componenti scolastiche per l'aggiornamento continuo del POF/PTOF. In particolare, consentono di valorizzare le priorità scelte autonomamente dall'Istituto e poste alla base dell'Offerta formativa, costituendo le strutture su cui costruire le diverse esperienze formative: plurilinguismo (con riferimento alle principali lingue europee ed alle lingue minoritarie), sviluppo delle abilità logico matematiche, sviluppo delle competenze digitali, studio/ valorizzazione dell'ambiente e pratica sportiva, espressività, inclusività (disabilità, bisogni educativi speciali, disturbi del comportamento e dell'apprendimento, allievi non italofofoni), continuità ed orientamento, sviluppo professionale del personale. In questo senso viene operato un raccordo tra il RAV e il POF/PTOF. Gli obiettivi di processo focalizzano anche gli aspetti del coinvolgimento attivo nella vita della scuola di tutte le componenti, come pure la necessità di porre basi solide per valorizzare le risorse umane, fattori capaci di imprimere dinamicità al sistema. Sono stati individuati in coerenza con le aree di miglioramento su cui intervenire.